



Regione Siciliana
Presidenza

Dipartimento degli Affari Extraregionali

SCHEMA CON ORDINE DEL GIORNO COMMENTATO
CONFERENZA STRAORDINARIA UNIFICATA
10 DICEMBRE 2014 - ORE 16.00 – VIA DELLA STAMPERIA 8, ROMA

1) Parere sul disegno di legge recante: "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge di stabilità 2015) A.C. 2679-bis

Nelle sedute della Conferenza Unificata del 13 e del 27 novembre scorso il parere è stato rinviato su richiesta della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, cui si sono associate anche ANCI e UPI, per proseguire il confronto ed il lavoro tecnico in corso con il Governo ai fini di un miglioramento dei tagli previsti dal DDL Stabilità 2015. La Conferenza straordinaria delle Regioni e delle Province autonome del 4 dicembre u.s., sulla scorta degli esiti del confronto in atto con l'Esecutivo, ha dato ampio mandato al Presidente della Conferenza medesima, Chiamparino, a concludere tale confronto al fine di valutare se persistono margini per rendere un parere positivo al DDL Stabilità nella seduta odierna della Conferenza straordinaria Unificata. In merito si ricorda che il 3 dicembre u.s. si è svolto un incontro tra una delegazione della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome con il Ministro degli Affari regionali e le autonomie, Lanzetta, il Sottosegretario per gli Affari regionali, Bressa e il Sottosegretario al Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), Baretta, i cui esiti sono riportati nel report della Conferenza straordinaria delle Regioni e delle Province autonome del 4 dicembre scorso e che si richiamano:

- il Governo ha accettato la proposta di prevedere un finanziamento del Patto Verticale incentivato per almeno 1 mld, anche se l'intento è di arrivare ad 1 mld e mezzo di risorse che serviranno ai Comuni per affrontare interventi urgenti per il dissesto idrogeologico e per la messa in sicurezza delle scuole;
- nell'ambito del taglio dei 4 miliardi previsti dal DDL stabilità 2015, è stato proposto di incidere anche sulle risorse destinate alla sanità, facendo in modo che il previsto incremento del Fondo Sanitario, pari a 2 miliardi per il 2015, possa essere ridotto di 1,5 miliardi. Di questo taglio se ne faranno carico le Regioni, attraverso un maggior controllo della spesa farmaceutica e una migliore organizzazione nell'acquisto di beni e servizi non incidendo, così, sulla erogazione dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA). In cambio di questo il Governo si è reso disponibile ad aumentare per 3,3 mld in tre anni gli investimenti per l'edilizia sanitaria;

- le Regioni hanno dato la disponibilità a rinunciare anche ai 400 mln del residuo dell'incremento del Fondo sanitario 2015 affinché tali risorse siano destinate al fondo per il Trasporto Pubblico Locale (TPL);
- infine, ci sono 100 mln che il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) avrebbe reso disponibili una tantum come contributo sugli interessi dei mutui e che per le Regioni sarebbe preferibile destinare sempre al TPL.

Nel corso del suddetto confronto la delegazione della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome ha avanzato anche alcune richieste:

- la partecipazioni delle Regioni al gettito derivante dal recupero dell'evasione IVA, su cui si è registrata la disponibilità del Governo;
- la definizione del riordino delle Province di cui alla Legge 56/2014 (Legge Delrio), per cui occorre procedere da subito alla verifica delle situazioni di esubero relativa ai lavoratori delle Province, cui applicare i requisiti della pre-Fornero e successivamente procedere all'attribuzione del personale per le funzioni fondamentali delle Province, che restano a carico dello Stato, e attuare i processi di mobilità verso altre amministrazioni dello Stato. Del personale restante, che dovrà assicurare le funzioni che dovranno gestire le Regioni, potranno farsene carico queste ultime purché il passaggio del personale avvenga contestualmente al trasferimento delle risorse ad esso collegate.

In merito il Governo si è riservato un necessario approfondimento tecnico e politico;

- sulla questione del Fondo Sviluppo e Coesione, ex FAS, la delegazione si è detta favorevole ad un Coordinamento attraverso una cabina di regia nazionale, a cui partecipano anche le Regioni, per definire le scelte prioritarie e i settori in cui investire purché una percentuale di quei fondi vada attribuita ai bilanci delle Regioni.

Le definitive determinazioni sono rimesse alla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome.

* * * * *

2) Parere sul disegno di legge di conversione in legge del decreto-legge 11 novembre 2014, n. 165, recante disposizioni urgenti di correzione a recenti norme in materia di bonifica e messa in sicurezza di siti contaminati e misure finanziarie relative ad enti territoriali

Gruppo misto: 5 novembre 2014 – Le Regioni e le Province autonome hanno espresso sul provvedimento parere favorevole dal punto di vista tecnico condizionato all'accoglimento degli emendamenti consegnati in sede di riunione tecnica.

Il Coordinamento tecnico interregionale della Commissione Ambiente e Energia con e-mail del 9 dicembre 2014 ha diramato il suddetto documento al fine di una condivisione del medesimo per l'espressione del parere da rendere in Conferenza Unificata. La Commissione Ambiente e Energia non si è riunita. **Si propone l'espressione del parere favorevole condizionato all'accoglimento degli emendamenti presentati in sede tecnica.**

* * * * *

Roma, lì 9 Dicembre 2014

F.to Il Referente
Dott.ssa Alessandra Caleca

Visto
Il Dirigente Generale
Dott.ssa Maria Cristina Stimolo